

# ***L'apprendimento dell'italiano da parte di lituani madrelingua: differenze e somiglianze di due lingue a confronto***

Studente: Giuseppina Migliaccio

Relatore: Loredana Serafini

Nel mio lavoro ho voluto mettere a confronto due lingue: l'italiano e il lituano per coglierne somiglianze e differenze e applicare i risultati della ricerca soprattutto al settore glottodidattico. Lo scopo, infatti, voleva essere quello di individuare le aree di maggiore difficoltà nell'apprendimento dell'italiano, per madrelingua lituani, e cercare poi di analizzare, in particolare, proprio queste aree, per facilitarne lo studio e l'apprendimento. Ho concentrato l'attenzione dell'analisi contrastiva sul livello morfologico e sulle aree di esso più soggette ad errori da parte di apprendenti lituani.

Ho adottato come metodo di osservazione "l'analisi degli errori", metodo che consiste nel confrontare gli enunciati prodotti da un apprendente in L2 e i corrispondenti enunciati in L1 studiandone poi le differenze che si osservano, ossia gli errori prodotti dagli apprendenti. Ho analizzato 22 testi dei miei studenti, distinti per i livelli A1 - A2 - B1.1. Mi sono anche basata su conversazioni libere orali svolte in classe e sui cloze svolti sul libro degli esercizi nel corso delle lezioni.

Le aree morfologiche analizzate più dettagliatamente sono state articoli, preposizioni, e alcune aree del sistema verbale: il passato prossimo e l'imperfetto. Si è riscontrato che anche per gli articoli, categoria assente in lituano, si possono trovare corrispondenze in lituano, per quanto concerne la resa della categoria della "definitezza". Per le preposizioni, si è visto quanto in realtà sia consistente la corrispondenza delle preposizioni lituane con l'italiano. Per il passato prossimo e l'imperfetto, riguardo all'espressione della categoria aspettuale (aspetto perfettivo/imperfettivo), si è potuto notare che, pur con mezzi e modalità d'uso diversi, in entrambe le lingue si alternano tempi verbali che sottolineano l'uno o l'altro aspetto. Anche se, mentre in italiano questi due aspetti sono resi da tempi verbali ben distinti (il passato remoto e il passato prossimo per l'aspetto perfettivo e l'imperfetto per l'aspetto imperfettivo), in lituano questa distinzione è grammaticalizzata con l'aggiunta del prefisso, ma anche verbi senza prefisso possono esprimere compiutezza, risultato.